
Fondazione Welfare Ambrosiano

Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Il Collegio dei revisori legali dei conti ha proceduto all'esame del bilancio della Fondazione Welfare Ambrosiano chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato redatto ai sensi dello Statuto e avendo a riferimento i principi contabili nazionali e che chiude con un disavanzo di esercizio di euro 66.769.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC e facendo riferimento alle norme di legge, alla tecnica contabile, alle consuetudini in materia di enti non profit e alle norme stabilite per le imprese, qualora compatibili con la natura "non profit" della Fondazione.

Si dà atto che l'organo amministrativo per la redazione del presente bilancio, in considerazione anche dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia del COVID19, si avvalso del maggior termine previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Lo stato patrimoniale e il conto economico del presente esercizio sono stati comparati con i valori dell'esercizio precedente.

Il Collegio, in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, rileva quanto segue:

- anche per l'esercizio 2019, il Consiglio di gestione ha utilizzato come criterio per la redazione del bilancio esclusivamente quello della competenza, così come peraltro previsto dal principio contabile n.1 elaborato dal "Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit";
- come anche avvenuto per l'esercizio 2018, tutte le escussioni sono state coperte dal solo Fondo di dotazione, non avendo più come discriminante la diversa natura del soggetto escusso. Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Indirizzo, con decisione del 18 dicembre 2019, ha stabilito la possibilità di utilizzare il fondo di dotazione anche a copertura delle eventuali perdite derivanti dalle attività progettuali, non vincolando più la copertura delle stesse al solo utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti. Tale possibilità avverrà a partire dall'esercizio 2020;
- anche quest'anno, allo scopo di rendere più chiara la lettura del bilancio, il Consiglio di gestione ha ritenuto preferibile far transitare nel conto economico sia il totale delle perdite derivanti dalle escussioni sia l'utilizzo del Fondo di dotazione a parziale copertura delle stesse, rispettivamente il primo tra i costi e il secondo

tra i ricavi. Oltre alla suddetta motivazione, il Consiglio di gestione ha preferito tale metodo di contabilizzazione, pur essendo difforme rispetto a quanto previsto dal principio contabile OIC 31, perché ha ritenuto che il Fondo di dotazione, avendo anche natura patrimoniale, non sia interamente assimilabile a un fondo rischi;

- il risultato della gestione finanziaria ha interamente coperto il disavanzo creatosi nello scorso esercizio, registrando proventi positivi per 35.000 euro.

Il Collegio infine rileva che il patrimonio della Fondazione, a seguito del disavanzo dell'esercizio 2019, si è ridotto a 5.735.394 euro, e le riserve costituite dai precedenti avanzi di gestione si riducono a 77.252 euro.

La revisione è stata pianificata e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, in base a verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di gestione.

A giudizio del Collegio, il Bilancio in esame corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri civilistici.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità e sull'espletamento delle formalità fiscali e non sono emerse criticità da segnalare.

La responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza del Consiglio di gestione della Fondazione, mentre il Collegio dei revisori legali dei conti è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata.

Sulla base del lavoro svolto, il Collegio dei revisori legali dei conti ritiene che il bilancio in esame sia stato redatto con chiarezza e sostanzialmente nel rispetto delle consuetudini in materia di enti "non profit" e che nel suo complesso rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Milano, 23 VI 2020

Il Collegio dei revisori legali dei conti